

Territorio provinciale di Piacenza

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 14 del 19/06/2015

PREVISIONI DEL TEMPO

VENERDI

Al mattino in pianura nuvolosità variabile, sui rilievi tendenza ad aumento della nuvolosità con piogge; nel pomeriggio in pianura nuvolosità variabile con rovesci sparsi, sui rilievi nuvolosità variabile con rovesci temporaleschi; dalla sera tendenza ad attenuazione della nuvolosità con piogge in esaurimento.

Temperature massime pomeridiane comprese tra 20 °C sui rilievi e 26 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 46 (rilievi) e 51 km/h (pianura).

SABATO

Al mattino nuvolosità variabile; nel pomeriggio tendenza ad attenuazione della nuvolosità; dalla sera sereno o poco nuvoloso.

Temperature minime del mattino comprese tra 13 °C sui rilievi e 16 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 19 °C sui rilievi e 25 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 25 (pianura) e 32 km/h (rilievi).

DOMENICA

Al mattino in pianura nuvolosità variabile, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio cielo velato per nubi alte.

Temperature minime del mattino comprese tra 13 °C sui rilievi e 15 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 19 °C sui rilievi e 26 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 25 (pianura) e 32 km/h (rilievi).

LUNEDI-GIOVEDI

Flussi in quota nord-occidentali manterranno condizioni di debole instabilità sulla nostra regione; tempo caratterizzato da nuvolosità irregolare con possibilità nelle ore centrali della giornata di fenomeni temporaleschi o a carattere di rovescio.

Temperature stazionarie o in lieve aumento con massime previste sui 26/27 gradi.

Periodo dal 09/06/2015 al 16/06/2015

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	10,80	4	7,50	22,16	28,15	17,41
VAL NURE	6,65	1	3,00	22,23	27,69	17,88
VAL TREBBIA	10,35	5	5,50	20,49	25,66	16,41
VAL TIDONE	8,40	4	3,50	21,98	27,48	17,58

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

legenda: **PREC:** mm pioggia totale **GG PREC:** numero giorni piovosi

BAGN: numero medio ore bagnatura fogliare

T MED: temperatura media **T MAX:** temperatura massima **T MIN:** temperatura minima



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015

Con la determina del responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n° 3047 del 17/03/2015 sono state recepite le modifiche ai disciplinari di Produzione Integrata.

Il testo ufficiale a cui si deve fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2015/marzo/disciplinari-di-produzione-integrata-approvato-aggiornamento-2015>.

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA fase fenologica accrescimento fittoni

Aspetti agronomici: Continua regolarmente l'accrescimento vegetativo della coltura e l'ingrossamento dei fittoni.

Difesa Cercospora: Permane basso il rischio di infezioni.

I modelli previsionali indicano possibili prime comparse di pustole sulle varietà a bassa tolleranza; al momento non occorre effettuare interventi. Per la difesa si rimanda ai prossimi bollettini.

Nelle zone che non hanno beneficiato di piogge intervenire con una irrigazione apportando 30-40 mm di acqua.

CIPOLLA ingrossamento bulbo

Peronospora: rischio medio: in previsione di piogge intervenire con SALI DI RAME/varii o MANCOZEB/varii o METIRAM o CIMOXANIL+RAME/Varii o AZOXYSTROBIN/varii o IPROVALICARB/Melody o PYRACLOSTROBIN+DIMETOMORF/Cabrio Duo o FLUPICOLIDE +PROPAMOCARB/Volare o METALAXYL-M+RAME/varii.

POMODORO DA INDUSTRIA

Aspetti agronomici: Invaiaatura primi palchi campi precoci-da allegagione ad accrescimento frutti per i medi ed i tardivi.

Batteriosi: segnalate infezioni in diversi appezzamenti soprattutto a carico di ibridi precoci e nelle zone più colpite dagli eventi temporaleschi delle scorse settimane.

Peronospora: segnalati sintomi soprattutto in località caratterizzate da eventi piovosi. Rischio da medio ad alto a causa del periodo caratterizzato da elevata umidità, copertura nuvolosa ed abbassamenti termici. Mantenere una adeguata copertura intervenendo negli impianti sviluppati con principi attivi endoterapici (citotropici o sistemici) in miscela con prodotti di copertura.

Alternaria: si rilevano lievi sintomi limitatamente ad alcuni appezzamenti precoci e varietà particolarmente

Nottua gialla: la rete provinciale di monitoraggio con trappole a feromoni rileva la presenza del volo della prima generazione sul territorio provinciale. Solo al superamento della soglia (due piante con presenza di uova o larve su 30 controllate per appezzamento) valutare con il tecnico dell'OP di riferimento l'eventuale intervento limitatamente ai campi precoci. L'inizio del volo della seconda generazione è previsto fra la fine di giugno e l'inizio di luglio.

COLTURE ARBOREE

MELO fase fenologica ingrossamento frutto

Ticchiolatura: Volo ascosporico esaurito. Con presenza di macchie per contenere la comparsa di infezioni secondarie intervenire con prodotti di copertura per ostacolare infezioni secondarie, rameici o polisolfuro di calcio.

Carpocapsa: inizio volo seconda generazione con basse catture. Indicazioni di difesa verranno fornite nei prossimi bollettini.

PERO fase fenologica accrescimento frutti

Ticchiolatura: Vedi melo

Maculatura bruna: rischio da medio ad alto. Intervenire su varietà suscettibili (abate, conference, decana, kaiser) con formulati a base di fluazinam, fludioxinil+ciprodinil o tebuconazolo + fluopirad o pyraclostrobin + boscalid o tebuconazolo o captano o thiram o ziram.

Carpocapsa: vedi melo

CILIEGIO fase fenologica invaiatura tardive maturazione medie

Prosegue regolarmente la raccolta delle varietà tardive.

Drosophila suzukii: Il monitoraggio di questi giorni rileva una presenza contenuta e danni assai limitati. In caso di trattamenti porre attenzione alle dosi ed ai tempi di carenza dei prodotti impiegati.

PESCO fase fenologica ingrossamento frutti

Oidio: in presenza della malattia intervenire con ZOLFO/vari, attivo anche nei confronti del nerume, o con BUPIRIMATE/Nimrod o MICLOBUTANIL/vari o PENCONAZOLO/vari o PROPICONAZOLO/vari o TETRACONAZOLO/vari o QUINOXIFEN/Arius.

Cidia molesta: volo seconda generazione con nascita larvale generalmente bassa. Per chi non applica la tecnica della confusione sessuale intervenire al superamento della soglia di 10 adulti per trappola settimana, soglia che nel periodo estivo viene di norma superata, intervenire con prodotti ad azione larvicida a base di spinosad o emamectina o thiacloprid o etofenprox.

SUSINO ingrossamento frutti

Cidia funebrana: secondo volo con deposizione uova e nascita larvale. Al superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana intervenire subito dopo con CLORANTRANILIPROLE o TRIFLUMURON o dopo 4-5 giorni intervenire sulle larve con EMAMECTINA o THIACTOPRID o FOSMET o ETOFENPROX o SPINOSAD.

VITE fase fenologica ingrossamento acini-pre-chiusura grappolo

Peronospora: permane alto il rischio di nuove infezioni a causa del periodo caratterizzato da piogge intermittenti e temperature basse. Considerata l'elevata recettività della fase fenologica, proseguire la difesa impiegando prodotti citotropici miscelati con formulati rameici.

Oidio: Rischio medio. Mantenere la copertura utilizzando, zolfo polvelureto o zolfo bagnabile in miscela con prodotti di sintesi.

Muffa grigia: in pre-chiusura, limitatamente alle varietà a grappolo compatto e alle aree normalmente interessate, effettuare il trattamento con prodotti specifici.

Tignoletta: in corso il volo della seconda generazione con catture generalmente basse. Il trattamento contro lo scafosideo con prodotti ad azione larvicida, posizionato nella ultima settimana di giugno consentirà di controllare buona parte delle larve della seconda generazione.

Scafoideo: Flavescenza Dorata - Lotta Obbligatoria: "Prescrizioni del Servizio Fitosanitario Regionale per la lotta contro la Flavescenza dorata della vite nella Regione Emilia-Romagna - Anno 2015"

La Determinazione n. 5486/2015 individua le aree nelle quali, per evitare la diffusione del fitoplasma della Flavescenza dorata, è obbligatoria la lotta al suo vettore: Scaphoideus titanus.

La LOTTA OBBLIGATORIA dovrà essere effettuata secondo le seguenti modalità:

- **1 trattamento obbligatorio dal 20 giugno al 5 luglio in tutti i vigneti;**

Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 1 trattamento, questo dovrà comunque essere effettuato nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 10 luglio.

- **2 trattamenti obbligatori, nei campi di piante madri per marze e portinesti;**

1° dal 10 al 20 giugno (da anticipare di 7-10 gg se si utilizza buprofezin) ripetendo il 2° dopo 30 giorni.

Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 31 luglio 2014.

Prodotti ammessi ai sensi dei provvedimenti: Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1234/2007, L.R. 28/98 e L.R. 28/99.

Sostanza attiva	Avversità in etichetta	Intervallo sicurezza	Note
Thiametoxan ① ②	Scaphoideus	21	① Massimo 1 intervento/anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.
Acetamiprid ①	Scaphoideus	14	② Ammesso solo dopo la fioritura.
Etofenprox ③	cicaline	14	③ Può influire negativamente sullo sviluppo dei fitoseidi.
Clorpirifos etile ④ ⑥	Scaphoideus	15	④ Massimo 1 intervento/anno.
Clorpirifos metile ⑤ ⑥	cicaline	30	⑤ Massimo 1 intervento/anno.
Buprofezin	Scaphoideus	21	⑥ Indipendentemente dall'avversità massimo 2 interventi/anno con esteri fosforici.

Nei soli campi di piante madri sono ammessi 3 interventi all'anno.

TUTELA DELLE API E DEI PRONUBI

"Attenzione i prodotti microincapsulati possono arrecare gravi danni alle api"

Sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi durante la fioritura. Gli interventi insetticidi possono essere eseguiti solo dopo la completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura, quindi l'asporto o l'essiccazione completa della massa sfalciata stessa. (art. 15 L.R. 25 agosto 1988 n. 35 e Decreto presidente Giunta regionale 4 marzo 1991, n. 130).



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

MELO

Ticchiolatura: in presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame o con zolfo (Thiopron), oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Oidio: intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con zolfo. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo (Thiopron) contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

Carpocapsa: LARVE: presenza di larve di prima generazione. PUPA: prosegue l'impupamento che ha raggiunto valori compresi tra il 23 e il 40%. ADULTI: nella zona più anticipata è presente l'1% degli adulti di secondo volo; nelle altre zone l'inizio del volo si verificherà entro la fine di questa settimana-inizio prossima (Bo). Non sono previsti trattamenti in questa fase.

Eulia: ADULTI: prosegue lo sfarfallamento degli adulti di secondo volo (72% - 93%). UOVA: la deposizione delle uova di seconda generazione ha raggiunto valori compresi tra il 36 e il 70%. Con le temperature previste (18-25°C) le uova deposte in questi giorni schiudono in circa 9 giorni. LARVE: in tutte le zone è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione (5-22%). Nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

Afidi: in presenza di reinfestazioni, intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper) da preferire all'impiego di piretro in caso vi sia presenza di insetti utili. In alternativa intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio.

PERO

Ticchiolatura: in presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame o con zolfo (Thiopron), oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Colpo di fuoco batterico: asportare le fioriture secondarie. Al manifestarsi dei sintomi, eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto. Si ricorda che i trattamenti a base di sali di rame contro ticchiolatura possono avere un'efficacia anche nel contenimento di questa avversità.

Maculatura bruna: Le condizioni per la sporulazione del fungo sono ottimali.

In corrispondenza delle piogge di metà settimana si sono create tutte le condizioni per infezioni gravi di maculatura bruna. Rischio infettivo: alto. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

Carpocapsa: vedi modello Melo. Non sono previsti trattamenti in questa fase.

Eulia: vedi modello Melo. In caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle prime larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

Psilla: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con olio minerale od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Valutare la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

Afidi: in presenza di reinfestazioni, intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper) da preferire all'impiego di piretro in caso vi sia presenza di insetti utili. In alternativa intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio.

PESCO

Oidio e Monilia: intervenire in previsione di precipitazione o nebbie persistenti con zolfo.

Cidia molesta: ADULTI: prosegue il secondo volo (80 - 87%). UOVA: prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (57 - 67%). Con le temperature previste (18-25°C) le uova deposte in questi giorni schiudono in 4-5 giorni. LARVE: la nascita delle larve di seconda generazione è compresa tra il 42 e il 55%.

Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/settimana, impiegando *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno). Continuare il monitoraggio dei germogli colpiti.

Anarsia: ADULTI: per le zone più anticipate si prevede l'inizio del secondo volo a partire dalla fine di questa settimana-inizio prossima. LARVE: tutte le larve di prima generazione sono nate. PUPE: prosegue l'impupamento delle larve di prima generazione (6-18%).

Non sono previsti trattamenti in questa fase.

Afidi: in presenza di reinfestazioni, intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper) da preferire all'impiego di piretro in caso vi sia presenza di insetti utili. In alternativa intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio. La potatura verde dei germogli colpiti può essere efficace nella lotta al parassita.

Miridi (Cimici): si segnala un innalzamento della presenza, particolarmente nel modenese. In caso di danni negli anni passati, verificare la presenza ed intervenire con spinosad (max. 3 interventi/anno). Si ricorda che per contenere la popolazione può essere utile sfalciare il cotico erboso a file alterne.

Forficule: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

Cocciniglia: segnalata la presenza in alcuni impianti. In caso di presenza contattare il tecnico di riferimento.

Tripide occidentale (nettarine): in caso di forte infestazione intervenire con spinosad (max. 3 interventi/anno).

ALBICOCCO

Oidio: intervenire in previsione di precipitazione con zolfo.

Anarsia: vedi modello pesco. Non sono previsti trattamenti in questa fase.

Forficule: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

CILIEGIO

Monilia: in condizioni favorevoli (umidità elevate o precipitazioni) intervenire dalla fase di invaiatura con zolfo o *Bacillus subtilis*. Si ricorda comunque che i prodotti presentano scarsa efficacia contro l'avversità.

Afide nero: in presenza di infestazione intervenire con piretro, eventualmente in miscela ad olio minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

Mosca del ciliegio: volo basso o assente. In caso di presenza attivare l'uso di esche attratticide a base di spinosad (Spintor Fly e Tracer Fly), utilizzabili nel periodo 15/05 - 11/09 per la difesa del ciliegio dalla mosca (*Rhagoletis cerasi*) come da decreto nazionale per uso eccezionale e successiva deroga regionale.

Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*): si segnala la risalita del volo, comunque ancora basso. Controllare i frutteti ed in caso di presenza contattare il tecnico di riferimento. Si ricorda che la coltura è suscettibile al danno successivamente all'invaiatura e particolarmente nelle fasi di piena maturazione commerciale. Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad (max 3 interventi/anno) per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita.

SUSINO CINO-GIAPPONESE

Oidio: intervenire in previsione di precipitazione con zolfo.

Cidia funebrana: ADULTI: il secondo volo è iniziato tra il 6 ed il 9 giugno e presenta attualmente valori compresi tra il 33 e il 57%. UOVA: prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (13-31%), iniziata l'8 e l'11 giugno. Con le temperature previste (18-25°C) le uova deposte in questi giorni schiudono in circa 6 giorni. LARVE: in tutte le zone, tra il 13 e il 16 giugno, è iniziata la nascita delle prime larve di seconda generazione e presenta attualmente valori compresi tra il 2 e il 7%.

Controllare la presenza del volo. Intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana spinosad (max 3 interventi/anno).

Eulia: vedi modello Melo. In caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle prime larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

Afidi: in caso di reinfestazioni valutare la presenza di insetti utili ed intervenire con piretrine naturali.

SUSINO EUROPEO

Oidio: intervenire in previsione di precipitazione con zolfo.

Eulia: vedi modello Melo. Nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle prime larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

Afidi: in caso di reinfestazioni valutare la presenza di insetti utili ed intervenire con piretrine naturali.

VITE

Oidio: Potenziale di inoculo al 90-98% di maturazione ascosporica. 12-15% delle residue ascospore è stato rilasciato con le piogge passate. Al momento sta maturando un residuo ridotto di ascospore (1%) che verranno rilasciate con le prossime piogge. Le stesse piogge rimanderanno lo scoppio epidemico della malattia. Rischio infezioni ascosporiche: basso.

Eseguire gli interventi in previsione di pioggia e prolungate bagnature. Intervenire con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio (Karma 85, Armicarb 85). Si ricorda che gli interventi con zolfo micronizzato presentano efficacia maggiore rispetto alla formulazione bagnabile.

Peronospora: Potenziale di inoculo mediamente dal 80 al 92%. Situazione non omogenea per tutte le aree. Molti quadranti delle province orientali non hanno famiglie in germinazione. In collina la situazione è diversa: almeno 2-6% del potenziale di inoculo che va dal 90 al 100% di germinazione. Rischio infettivo pianura: medio-basso. Rischio infettivo collina: medio-alto.

Eseguire gli interventi in previsione di pioggia, prolungate bagnature e nebbie persistenti. Intervenire in maniera preventiva con sali di rame, ripetendo il trattamento a 6-7 giorni dalla pioggia infettante e comunque in presenza di macchie ad olio.

Scafoideo: con determina n. 5486 del 05/05/2015 è stabilita la lotta obbligatoria nei vigneti a conduzione biologica ubicati nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei territori dei comuni di Cervia e Ravenna) e Forlì-Cesena, limitatamente ai comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Modigliana, Predappio, almeno n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario. La lotta obbligatoria dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla Determinazione a partire dal 10 giugno 2015 e comunque non prima

della completa sfioritura della vite e dopo aver sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura. Gli interventi dovranno esser cadenzati come di seguito:

1° Intervento: tra il 10 ed il 20 di giugno (non prima della completa sfioritura e non oltre il 10 luglio 2015) intervenendo con piretrine pure o piretrine pure + piperonilbutossido.

2° intervento: dopo circa 20-25 giorni dal primo (entro il 31 luglio 2015) intervenendo con piretrine pure o piretrine pure + piperonilbutossido.

Sostanza attiva	Avversità in etichetta	Intervallo di sicurezza
Piretrine	<i>Scaphoideus titanus</i>	2
Piretrine + PBO	<i>Scaphoideus titanus</i>	2

Tignoletta: ADULTI: il secondo volo, iniziato tra il 6 ed l'8 giugno, presenta attualmente valori compresi tra il 27 e il 44%. UOVA: prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (8-15%), iniziata tra l'8 e l'11 giugno. Con le temperature previste (18-25°C) le uova deposte in questi giorni schiudono in circa 6 giorni. LARVE: in tutte le zone, tra il 13 e il 16 giugno, è iniziata la nascita delle prime larve di seconda generazione e presenta attualmente valori compresi tra il 2 e il 4%.

Controllare la presenza di catture di adulti e di presenza di uova. Si prevede il raggiungimento della fase utile per l'intervento larvicida (presenza di uova a testa nera) a partire dalla metà della prossima settimana. Intervenire con *Bacillus thuringensis* o spinosad (max. 3 interventi/anno).

Cocciniglia cotonosa (*Planococcus ficus*): riscontrata una presenza diffusa in campo. In caso di forti infestazioni nelle annate precedenti, valutare la possibilità di effettuare lanci utilizzando *Anagyrus pseudococci*, valido nel contenimento preventivo dell'avversità, o *Nephus includens* o *Cryptoalemus montrouzieri* in caso di sporadici focolai.

Bostrico: in presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine, che compaiono da metà aprile fino a metà maggio. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve.

ACTINIDIA

Cancro batterico: in presenza di impianti colpiti dall'infezione ed in previsione di piogge prolungate intervenire con sali di rame.

Publicato il decreto di autorizzazione per prodotti fitosanitari a base di composti del rame per la lotta contro la batteriosi (*Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*) dell'actinidia durante in periodo vegetativo, per un periodo massimo di 120 giorni a decorrere dalla data del decreto stesso. I prodotti fitosanitari in questione sono autorizzati con la composizione ed alle condizioni di utilizzo indicate nelle etichette allegate allo stesso.

CIPOLLA

Peronospora: intervenire con sali di rame in previsione di pioggia.

Botrite: la malattia deve essere prevenuta adottando pratiche agronomiche di carattere agronomico.

Fertilizzazione: la buona disponibilità di azoto è utile per ottenere un rapido sviluppo della cipolla dopo l'impianto, ma non bisogna eccedere perché l'azoto non diventi disponibile a fine ciclo impedendo la corretta maturazione dei bulbi. Se necessario effettuare una concimazione fosfatica interrando ad esempio prodotti a base di farine d'ossa, pollina, guanito.

Controllo infestanti: la cipolla è poco competitiva nei confronti delle malerbe: si raccomanda di tenere puliti i terreni meccanicamente e manualmente.

PATATA

Peronospora: Pressione infettiva al momento bassa. Tuttavia le condizioni ottimali per una infezione sono previste per le piogge dei prossimi due giorni. Le temperature in quel periodo sono ancora ottimali. Rischio previsto: alto. Intervenire in maniera preventiva utilizzando prodotti a base di sali di rame.

Dorifora: alla comparsa intervenire con spinosad.

Tignola: monitorare gli adulti con trappole a feromoni. Alla presenza intervenire con spinosad.

POMODORO DA INDUSTRIA

Peronospora: Pressione infettiva al momento bassa. Tuttavia le condizioni ottimali per una infezione sono previste per le piogge dei prossimi due giorni. Le temperature in quel periodo sono ancora ottimali. Rischio previsto: alto. Intervenire in maniera preventiva utilizzando prodotti a base di sali di rame.

Batteriosi: effettuare interventi preventivi con sali di rame.

Nottua gialla: al superamento della soglia di 2 piante su 30 controllate con presenza di uova o larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Virus Hear NPV (*Helicovex*) o spinosad.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

SPOSTAMENTO ALVEARI 2015

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 16 marzo - 30 giugno 2015 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 2044 del 25 febbraio 2015.

L'area soggetta alle prescrizioni in quanto non più "zona protetta" per *Erwinia amylovora* comprende l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì - Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione, lo spostamento degli alveari da questi territori verso "zone protette" dell'Emilia-Romagna (province di Parma e Piacenza) e del territorio nazionale sarà consentito solo se gli alveari verranno preventivamente chiusi per 48 ore prima di essere collocati nella nuova postazione. Il periodo di quarantena potrà essere dimezzato a 24 ore nel caso l'alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa a base di un farmaco veterinario autorizzato contenente acido ossalico.

Prima di effettuare lo spostamento, è necessario che gli apicoltori ne diano comunicazione al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario (il fac-simile di comunicazione è allegato alla Determinazione) e documentino la misura di quarantena adottata utilizzando il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportato in questa pagina. Per ulteriori informazioni consultare il sito <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpo-di-fuoco/normativa/2015-spostamento-alveari>.

Redazione e diffusione a cura di: **Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza**